

nio Scaccabarozzi, Tino Stefanoni.

Nato nel 1894 a Monte Vidon Corrado, dove è morto nel 1958, Osvaldo Licini, esponente tra i più validi dell'astrattismo lirico, vi approdò dopo aver prodotto, agli inizi degli anni '30, esempi validissimi di astrattismo geometrico, consacrato, insieme alle prove di altri artisti, nella famosa mostra allestita in quegli anni alla galleria milanese "Il Milione". Primo premio alla Biennale Internazionale di Venezia del 1958, Licini non potè gioire a lungo per questo riconoscimento tributatogli all'età di 64 anni, perchè appena tre mesi dopo, come s'è detto, una malattia stroncò il suo fisico, già menomato nel corso della sua partecipazione alla prima guerra mondiale. Di lui restano personaggi creati da una fantasia che abbina al sentimento della solitudine e dei colloqui con il proprio io esistenziale il senso misterioso della poesia e che si chiamano «Amalassunta», «Angelo ribelle», «Olandese volante», figure emblematiche di questa nostra epoca tormentata.

Claudio D'Angelo, in qualche modo continuatore della strada indicata da Licini, se non altro per il valore che entrambi conferiscono al segno, anche il più semplice e il più "povero" dal punto di vista semantico, svolge da tempo ricerche nel campo dell'analisi segnica, pervenendo a risultati nei quali la dinamica strutturale dei segni, ordinati secondo una iterazione basata sulla scansione ritmica, crea sulla tela l'illusione della dilatazione dello spazio.

\* \* \* \* \*

Alla ricordata galleria "Il Milione", l'ascolano Tullio Pericoli ha allestito una mostra di suoi acquerelli, che ha intitolato "Rubare a Klee". La spiegazione di questo titolo è contenuta in una conversazione a due, tra lo scrittore Italo Calvino e lo stesso Pericoli, pubblicata in un opuscolo a corredo della mostra, nella quale essi si interrogano sul valore e sul significato di certe "reminiscenze" di autori precedenti che appaiono in opere di autori di epoche successive. L'artista e lo scrittore pervengono alla conclusione che queste appropriazioni sono dei veri e propri...furti, i quali, però, stranamente, arricchiscono anche i derubati. Segue tutta una serie di confessioni reciproche sui "furti", più o meno volontari, perpetrati in danno di altri autori. Pericoli, come dimostra il titolo della mostra, non nega di essere debitore a Klee del suo attuale linguaggio pittorico, anche se dichiara di aver allestito questa mostra per esorcizzare questa sua, quasi ancestrale, sudditanza da Klee. Quali che siano gli sviluppi futuri della pittura di Pericoli, resta questo atto coraggioso, assai raro tra gli artisti del nostro tempo di un pittore che confessa, senza perifrasi o riserve mentali, di essere recettore delle scoperte di un altro pittore, anche se il più radicalmente nuovo tra quelli che hanno affossato l'arte accademica, nei primi decenni di questo secolo.



# Isolamento termico

## Edile/Industriale in Poliuretano Spruzzato/Lastre completo di manodopera

uffici e stabilimento: località  
Brecciarolo - Ascoli Piceno  
telefono 0736 / 69348 - 65496

# VOLKSWAGEN

la stessa qualità 



## ...34 milioni di volte

Dal famoso Maggiolino alle Volkswagen della nuova generazione:  
la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco e la Passat



per un giro di prova le troverete

presso la Concessionaria Ditta Dr. Giulio Savini

S. Benedetto Ascoli Piceno Fermo  
tel. 82717 tel. 43223 tel. 32266